

## IL CENTRO ANCESCAO – LUOGO DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Lunedì 11 maggio al Centro Costa di Bologna, a un'iniziativa pubblica che ha visto la presenza del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna, Virginio Merola, il Presidente Nazionale e la dott.ssa Lazzari dell'ex Provincia è stato presentato il progetto "Il Centro Ancescao Luogo di Aggregazione Sociale – Situazione e Prospettive" seguito dal dott. Gino Mazzoli.

Il lavoro di comunità è stato possibile grazie all'ex Provincia di Bologna, oggi Città Metropolitana, che lo ha finanziato e ci ha accompagnato, con un proprio funzionario, nella sua realizzazione. Questo impegno è durato tre anni.

Entrando nel merito, il progetto ha visto due fasi di realizzazione.

Nella prima sono state analizzate 4 tipologie di Centri dove sperimentare progetti di comunità i cui risultati furono presentati in una giornata laboratoriale al Centro Montanari nel gennaio del 2013.

La seconda fase è partita da alcuni dati:

il primo: "i centri sono diffusi, multiformi, produttori di capitale sociale, strutture che intrecciano il benessere e il disagio e che possono diventare attori capaci di costruire progetti di comunità facendo rete con altre associazioni ma anche fra loro" (1);

il secondo, il potenziale della rete Ancescao è dunque, in assoluto, uno dei più preziosi e solidi elementi di capitale sociale presente nella nostra Provincia. Le Istituzioni, in specifico i Comuni e le loro nuove forme associative devono operare per dare continuità a questo valore nei propri territori e sostenerne insieme il rinnovamento, affinché i Centri sociali anziani siano (continuino ad essere) un punto generatore di legami e di azioni concrete per la promozione del benessere nella comunità (2).

La metodologia usata è stata quella dei "laboratori induttivi", che vuol dire cercare di creare insieme ai presidenti un percorso di riflessione al fine di individuare e indicare un'eventuale modificazione del funzionamento dei centri al tempo stesso però valorizzare la funzione di bene pubblico "nella convinzione che non c'è un guru che spezza il pane della scienza, ma si lavora a partire da dei fare che vengono comunicati reciprocamente". (1)

Il percorso che abbiamo seguito è stato quello di ascoltare tutti i Centri attraverso tre incontri zionali nei quali abbiamo riportato il risultato precedente e ascoltato i presidenti.

I temi emersi sono molteplici che riporto solo per titoli:

**Trasformazione delle forme tradizionali del volontariato e problema dell'ingaggio di nuovi volontari**

**La tenuta organizzativa ed economica dei centri**

**Rapporti con le altre organizzazioni del terzo settore**

**Rapporti orizzontali e verticali interni ad Ancescao**

**I giovani**

**Il rapporto con gli enti locali**

**Il bilancio sociale**

**Norme, sviluppo dei legami sociali e identità associativa**

**Gli orti**

infine

**Alcune piste di lavoro** “che non sono necessariamente riassuntive di tutti gli spunti propositivi segnalati nei paragrafi precedenti cui si rimanda per avere un quadro completo” (1) ma hanno tenuto conto del dibattito e delle proposte degli stessi presidenti.

Tutto quanto viene riportato nella pubblicazione che abbiamo consegnato ai nostri centri il giorno dell’iniziativa, quale contributo alla prossima conferenza d’organizzazione che il Coordinamento Provinciale di Bologna farà ma anche quale contributo per l’individuazione di una nuova metodologia di lavoro.

Insieme a questo, abbiamo costruito anche una mappa delle attività di 105 centri, ovvero quelli che hanno risposto (contro 110) e aggiornata a dicembre del 2014 che di seguito indichiamo poiché riteniamo possa essere utile anche ad altri centri del territorio nazionale di cui riporto le considerazioni del dott. Mazzoli.

“I dati riportati nelle tabelle segnalano alcuni trend piuttosto significativi:

- innanzitutto la gamma delle attività è immensa, praticamente tutte le topologie di attività sociali sono in un modo o nell’altro allestite da Ancescao; un segnale incoraggiante e una responsabilità rilevante per l’associazione;
- in questa ampia gamma , si può individuare con nettezza uno “*zoccolo duro*” di attività, diffuse in tutti i circoli, che caratterizza l’identità profonda di Ancescao (formatasi nel tempo attraverso sedimentazioni progressive):

- attività ricreative
- attività culturali (corsi di formazione, ma anche concorsi fotografici)
- iniziative di solidarietà (raccolta di fondi per casi etico-sociali rilevanti, raccolta di cibo per persone indigenti)
- vacanze estive e turismo
- attività di socializzazione

All’interno di queste aggregazioni generali (che possono venire equivocate come cose routinarie e poco originali, ma che sono invece molto varie: invitiamo a leggere l’elenco nella tabella allegata) ci sono attività particolarmente significative, come piccole riparazioni a domicilio di persone anziane, momenti di ascolto per genitori e figli, pranzi per anziani soli, accoglienza di detenuti.

- vi è poi una serie di attività molto importanti organizzate da circa *1/3 del totale* dei centri Ancescao (dunque un numero non irrilevante):

- prevenzione: attività informative -anche tramite conferenze-, passeggiate, corsi di formazione (soprattutto questi ultimi rivolti anche alle famiglie delle persone afflitte da demenza)
- interventi per il mantenimento della memoria (rivolto alla cosiddetta silver age)
- trasporto di persone a visite mediche e ad ospedali
- iniziative afferenti alla scuola (attività con le scuole, doposcuola) attrattivi di molte persone.

- vi sono infine altre *iniziative più di nicchia*, promosse da un numero minore di circoli, che intercettano problemi molto diffusi cui la società presta poca attenzione:

- iniziative di socializzazione per persone sole o depresse (nel 20% dei circoli)
- iniziative di sostegno per chi soffre di disagi psichici e soffre di alcol dipendenza (5% dei circoli)
- corsi di lingua per stranieri (10% dei circoli)" (1)

Lucia Pieratelli

1) dott. Gino Mazzoli

2) dott.ssa Anna Del Mugnaio – Dirigente Città Metropolitana

**ATTIVITA' RILEVATE AL 31/12/2014 NEI CENTRI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

<b>RICREATIVE</b>	Tutti i centri svolgono attività ricreative es. balli, bocce, gioco a carte, burraco, scacchi, dama
<b>CULTURALI</b>	Tutti i centri svolgono attività ricreative e culturali corsi dedicati, musica, coro, teatro, rassegna cinematografica, concerti, classica con aperitivo, corsi di cultura, gruppi lettura, letteratura, storia, intercultura e manifestazioni folcloristiche - concorsi fotografici a tema, conferenze dibattiti su temi di attualità, <b>5</b> hanno biblioteca con prestito - <b>1</b> gruppo donne "Melograno" svolge incontri settimanali di carattere culturale
<b>CORSI PER STRANIERI</b>	<b>11</b> Centri svolgono corsi di lingua italiana per donne straniere, <b>2</b> Centri hanno iniziato un corso di arabo per seconde generazioni
<b>INIZIATIVE DI PREVENZIONE</b>	<b>29</b> Centri svolgono attività di ginnastica dolce, nel parco, pilates, joga, posturale in collaborazione con altre associazioni, camminate di gruppo con medici per prevenzione sistema cardio-circolatorio, passeggiata sulle colline - <b>26</b> Centri hanno gruppi settimanali di ginnastica mentale e logico relazionale, progetti con l'Ausl in alcuni casi collegato alla ginnastica dolce - <b>6</b> Centri organizzano periodicamente iniziative con esperti sulla corretta alimentazione - sulla sicurezza stradale - <b>33</b> Centri svolgono incontri periodici informativi su alcune patologie, lezioni di primo soccorso, misurazione pressione, glicemia, vista e udito
<b>ATTIVITA' RIVOLTE AI DISTURBI COGNITIVI</b>	<b>21</b> Centri svolgono 1 o 2 gg. la settimana iniziative varie di socializzazione per anziani fragili tramite progetti con l'Ausl o singolarmente - <b>16</b> Centri svolgono settimanalmente attività tipo caffè halzheimer in accordo con l'Ausl o il Comune con l'ausilio di psicologi, iniziative per familiari con parenti colpiti da halzheimer - <b>20</b> progetti di reinserimento sociale -
<b>ATTIVITA' RIVOLTE AL DISAGIO PSICHICO, ALL'ALCOLDIPENDENZA E ALLA DEPRESSIONE</b>	<b>2</b> Centri- settimanalmente incontro con alcolisti anonimi
<b>ACCOMPAGNAMENTO A VISITE</b>	<b>5</b> Centri trasportano soci a visite, <b>8</b> Centri in collaborazione con altre associazioni, <b>1</b> Centro fa la visita ai soci ricoverati in

	ospedale
<b>SOLIDARIETA'</b>	<p><b>100</b> Centri svolgono varie iniziative rivolte sia alla raccolta fondi che ai meno abbienti es. piccole riparazioni nelle abitazioni, mercatino dell'usato, iniziative e pranzi per la raccolta fondi per associazioni impegnate nella ricerca dei tumori, handicap, pranzi per anziani soli e in difficoltà, pranzi di Natale, trasporto soci a spettacoli del sabato sera, adozioni a distanza, creazione pigotte per l'Unicef, - contributi ad associazioni nazionali per la ricerca dei tumori, aiuti internazionali, 2 Centri con il Comune raccolgono e distribuiscono generi alimentari - 1 Centro fornisce 2 pasti giornalieri a un giovane non abbiente, 7 Centri intervengono con donazioni ad associazioni del territorio, 1 offre pranzo annuale a due centri diurni, 6 contribuiscono per attività nelle scuole materne, elementari e medie, 6 partecipano al Banco alimentare, 3 hanno contribuito all'acquisto di autoambulanza - 1 Centro contribuisce per il viaggio annuale della scuola locale a Mathausen - 1 Centro devolve il ricavato annuale al Comune per le famiglie povere del territorio (il contributo annuale si aggira sui 280.000 euro) Per calamità naturali es. Tsunami, Terremoto Abruzzo c'è un intervento extra</p>
<b>VACANZE AL CENTRO E TURISMO</b>	<p>Quasi tutti i centri organizzano soggiorni marini e montani, gite in accordo con Ancescao Provinciale. <b>10</b> Centri organizzano "Estate in città" presso il centro con turni di 1 o 2 settimane che, in alcuni casi, si ripetono anche l'inverno con presa in carico il mattino e rientro la sera, <b>4</b> contribuiscono economicamente - <b>3</b> organizzano l'Inverno in città -<b>diversi</b> organizzano gite guidate a Bologna e dintorni, <b>molti</b> partecipano alle visite del Gruppo Tesori e Valori (visita guidata ai musei, chiese e particolarità della città e dintorni)</p>
<b>INIZIATIVE CON LE SCUOLE</b>	<p><b>31</b> Centri trattengono i rapporti organizzando iniziative particolari immagini della memoria, laboratorio vecchi mestieri, ricerche storiche del territorio, borse di studio per ragazzi in difficoltà, contributi ai nidi, quasi tutti i centri in occasione delle festività di Natale fanno la festa con le scuole materne e per i nidi "Babbo Natale", <b>1</b> Centro tutti gli anni offre ai bambini del nido uno spettacolo di burattini, alcuni hanno l'orto con la scuola, alcuni fanno corsi di cucina con i bambini delle elementari e medie, burattini, <b>1</b> Centro ha sala</p>

	<p>computer per ragazzi delle medie e licei della zona, <b>2</b> Centri ospitano "Estate Ragazzi", <b>1</b> Centro finanzia un progetto di qualificazione scolastica, <b>1</b> Centro ha attività con i diversamente abili. <b>1</b> Centro finanzia una borsa di studio per le medie superiori</p>
<b>ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA</b>	<p><b>1</b> Centro organizza i giochi matematici, <b>6</b> Centri organizzano il doposcuola assistito per ragazzi in difficoltà</p>
<b>VARIE DI SOCIALIZZAZIONE</b>	<p>Quasi tutti i centri svolgono attività varie di socializzazione es. compleanni per bambini sotto gli 8 anni, iniziative di ascolto per genitori e figli - <b>1</b> Centro organizza il laboratorio di cucito, diversi hanno gruppi di donne per ricamo, fiori di carta - diversi centri hanno la presenza di gruppi teatrali - <b>1</b> Centro ha lo sportello informativo - <b>1</b> Centro accoglie detenuti - <b>1</b> Centro negli orti fa educazione ambientale - <b>17</b> Centri in occasione di ricorrenze stagionali organizzano feste o iniziative sociali con pranzo, e feste di compleanno per centenari, <b>2</b> Centri organizzano il mercato della terra, il mercatino per bambini con scambio di giochi, giornalini - quasi tutti organizzano feste di carnevale, 8 marzo, befana, Natale -</p>

